

PORRE MENTE

'fare attenzione, considerare attentamente qualcuno o qualcosa'

Esempi

- VI.41: «Abiàno fatto **por mente** che no· lla può chonperare nè lui nè altri senza mia licienza, ed ò termine a chonperalla anni trenta».
- XXIX.40: «E così di quello de' Mannegli, non è da **por me(n)te** a sue parole».
- LII.24: «E non sapiendo chi ella si fussi, mi gli posi allato, e **posi mente** ' questa fanciulla; che mi parve ch'ell'avesse una bella p(er)sona e ben fatta».
- LXIX.27: «Dissilo con Giovanni, che-l **ponessi mente**: conoscielo, e pare ch'egl'abia buona vista».

Corrispondenze. Neri de' Visdomini, Guido Cavalcanti, Dante, Ariosto, Galileo (cfr. Crusca V § XLIX, TB § 74, GDLI § 17). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. locuz. porre mente § 1](#).